

PROGRAMMA METROPOLITANO PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI NONCHE' PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPOSTA EDUCATIVA E DEL RELATIVO CONTESTO E PER GLI INTERVENTI DI RILEVANZA REGIONALE (L.R.26/2001 E L.R.12/2003) – PROGETTI 3/5 ANNI – ANNO SCOLASTICO 2021/22

1. PREMESSA

A seguito della riforma del sistema del governo locale attuata dalla L.R.13/2015, la materia di programmazione e gestione degli interventi del diritto allo studio scolastico è stata riassegnata alle Province/Città metropolitana di Bologna che opereranno sulla base di indirizzi regionali.

In tale quadro la Regione Emilia-Romagna con la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021 ha approvato gli *“Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12)”*, relativi alle annualità 2021-2023 e comunque in vigore fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia, che hanno confermato le finalità e le tipologie di intervento dei precedenti indirizzi.

La Città metropolitana di Bologna ha proceduto ad approvare, con la Delibera di Consiglio n. 41/2021, i propri indirizzi che hanno riproposto le finalità e le tipologie di servizi oggetto della programmazione delle precedenti annualità, nonché il ruolo degli enti coinvolti e le modalità attuative.

Inoltre, nell'Ottobre 2021¹, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della L.R. 26/01, sono stati approvati gli schemi di Intesa tra la Regione, l'ANCI Emilia-Romagna, l'UPI Emilia Romagna, la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (Fism), Confcooperative dell'Emilia Romagna. Legacoop – ANCST e AGCI dell'Emilia Romagna, Federazione Opere Educative dell'Emilia Romagna (FOE), Associazione CoSEp06 per l'Emilia Romagna.

Con la Delibera N.1651/2021, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il riparto annuale dei fondi a favore della Città metropolitana/Province e le indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021.

Con il presente documento la Città metropolitana definisce le modalità di presentazione degli interventi finanziabili sulla base della DGR n. N.1651/2021.

Per l'anno scolastico 2021/2022 (e 2020/21 limitatamente al coordinamento pedagogico) verranno finanziati progetti riferiti alla seguente articolazione di interventi:

- **progetti di qualificazione e di miglioramento** volti a innalzare la qualità dell'offerta educativa, a favorire il raccordo interistituzionale e la continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché l'aggiornamento del personale
- **progetti di sostegno a figure di coordinamento pedagogico**, indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo.

La Conferenza metropolitana di Coordinamento ha approvato, nella seduta del 19 novembre 2021², il Programma metropolitano per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali nonche' per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale (l.r.26/2001 e l.r.12/2003) – progetti 3/5 anni – anno scolastico 2021/22.

2. INTERVENTI FINANZIABILI E RISORSE

Alla luce delle priorità indicate dagli Indirizzi regionali e metropolitani, le risorse a livello metropolitano saranno assegnate alle seguenti tipologie di interventi e con le seguenti modalità, fatte salve diverse disposizioni che dovessero essere emanate a causa del protrarsi dell'emergenza Covid 19.

¹ DGR 1541/2021

² Pg n. 69700/2021

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

(a.s. 2021/22)

Risorse finanziarie: € 382.138,77 DGR n. 1651/2020

Risorse avanzo DGR 672/2020: € 2.735,67

Risorse avanzo DGR 1157/2019: € 2.817,66

Risorse totali: 387.692,10

La Città metropolitana di Bologna ribadisce la volontà di consolidamento del sistema di relazioni fra scuole e territori, promosso negli ultimi anni al fine di favorire una programmazione a dimensione sovracomunale e una progettualità ampia e radicata sul territorio. Pertanto, in continuità con gli anni passati, anche per la programmazione degli interventi di qualificazione per l'a.s. 2021/22 si farà riferimento ai sette distretti d'istruzione³ in cui è suddiviso il territorio metropolitano.

Per la ripartizione del budget si è quindi stabilito di mantenere i criteri utilizzati la scorsa annualità, come segue:

1. l'85% del budget totale, corrispondente ad euro 329.538,30 viene distribuito tenuto conto del:
 - numero totale sezioni 3-5 anni comunali e statali
 - numero totale servizi 0-2 anni aggregati comunali e statali
2. il 15% del budget totale, corrispondente ad euro 58.153,80 viene assegnato in parti uguali ai Comuni aventi meno di 13.000 abitanti.

La seguente tabella riporta l'importo, riconosciuto ad ogni distretto d'istruzione

DISTRETTI DI ISTRUZIONE		TOT servizi aggregati 0/2 e n. sezioni 3/5 anni (*) EURO	Assegnazione ai Comuni < 13.000 abitanti (***) EURO	TOTALE CONTRIBUTO EURO
1	PIANURA OVEST anzola, calderara, crevalcore, s. giovanni, s.agata, sala bolognese	25.284,27	4.715,17	29.999,44
2	RENO LAVINO SAMOGGIA casalecchio, monte s. pietro, sasso marconi, valsamoggia, zola predosa	43.404,67	1.571,72	44.976,39
3	BOLOGNA	123.892,90		123.892,90
4	PIANURA EST argelato, baricella, bentivoglio, budrio, castel maggiore, castello d'argile, castenaso, galliera, granarolo, malabergo, minerbio, molinella, pieve di centro, s. giorgio di piano, s. pietro in casale	53.518,38	17.288,97	70.807,35
5	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE borgo tossignano, casalfiumanese, castel del rio, castel guelfo, castel s. pietro, dozza, fontanelice, imola, medicina, mordano	37.926,40	11.002,07	48.928,47
6	SAVENA IDICE loiano, monghidoro, monterenzio, ozzano, pianoro, s. lazzaro	28.234,10	4.715,17	32.949,27
7	APPENNINO BOLOGNESE alto reno, camugnano, castel d'aiano, castel di casio, castiglione dei pepoli, gaggio montano, grizzana morandi, lizzano in belvedere, marzabotto, monzuno, san benedetto val di sambro, vergato	17.277,58	18.860,70	36.138,28
TOTALE		329.538,30	58.153,80	387.692,10

(*) Fonti: Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia di Bologna per le sezioni statali da organico di diritto a.s. 2019/20; Regione Emilia Romagna per le sezioni comunali e servizi aggregati a.s.2019/20.

(**) Regione Emilia Romagna – Statistica self-service dati al 1.01.2020.

Con questa procedura si garantisce a priori l'attribuzione di un finanziamento per ciascun distretto d'istruzione; ne consegue che, quanto più la progettazione degli interventi avverrà in maniera **concertata e condivisa** dagli enti appartenenti a ciascun territorio, tanto più vi sarà un utilizzo efficace delle risorse.

³ Nuova denominazione degli 'ambiti territoriali' prevista dall'Atto del Sindaco metropolitano n.270/2017.

Titolarità per la presentazione dei progetti.

I progetti, per essere ammessi, dovranno necessariamente essere proposti da aggregazioni di **almeno n.5 scuole dell'infanzia**⁴ del sistema nazionale di istruzione⁵ e degli Enti Locali non paritarie, rappresentate da una scuola o da un Comune/Unione capofila.

Si precisa che:

- nell'ambito di tali aggregazioni, le scuole degli Enti Locali paritarie e non paritarie vengono rappresentate dal proprio Comune/Unione
- qualora l'aggregazione sia costituita esclusivamente da scuole degli Enti Locali non paritarie o da scuole degli Enti Locali non paritarie insieme a scuole del sistema nazionale di istruzione, la stessa dovrà essere rappresentata da un Comune/Unione capofila
- le aggregazioni dovranno necessariamente avere dimensione sovracomunale; dato l'elevato numero di utenti in età 3-5 anni e la complessità dei servizi gestiti, non saranno ritenute soggette a tale vincolo le scuole collocate nei seguenti Comuni, aventi più di 20.000 abitanti: Bologna, Imola, Casalecchio di Reno, S.Lazzaro di Savena, S.Giovanni in Persiceto, Castel S.Pietro Terme e Valsamoggia
- si prescinde dal vincolo delle 5 scuole per le aggregazioni che si costituiscono nelle zone montane: in questi casi l'aggregazione potrà essere costituita anche da una sola scuola dell'infanzia unitamente a uno o più servizi o a scuole di grado diverso.

Anno scolastico di riferimento

I progetti presentati dovranno essere realizzati entro luglio 2022

Integrazione con il territorio e continuità orizzontale e verticale

Ai fini della progettazione si chiede di attivare ampi gruppi di lavoro che coinvolgano più scuole di enti e grado diversi e servizi educativi e formativi per garantire un'elaborazione di iniziative di ampio respiro e di forte impatto sul territorio. I progetti presentati dovranno prevedere la costituzione di comitati tecnici che potranno, in particolare, utilizzare le competenze messe a disposizione dai coordinatori pedagogici. I progetti potranno essere presentati da aggregazioni di scuole collocate anche in ambiti territoriali confinanti; in tal caso la ripartizione delle risorse sarà concordata fra tutti i soggetti coinvolti, ferme restando le assegnazioni di budget per ambito territoriale stabilite nel presente Programma metropolitano.

Tematiche prioritarie

Oltre alle tematiche di rilevanza socio-culturale indicate dalla Regione, ossia l'integrazione dei bambini con disabilità, l'educazione interculturale e, in generale, l'educazione alle differenze, si mantiene come per gli anni passati, quale ulteriore priorità, la prevenzione al disagio psico-sociale. Inoltre, si conferma la possibilità di avviare o proseguire sperimentazioni per l'inserimento della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole statali. In generale, si sottolinea l'importanza di sostenere azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo e, come suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia, avere una particolare attenzione rivolta ai bambini, alle famiglie e al contesto. Si precisa che l'Amministrazione metropolitana, in fase istruttoria, non valuterà ammissibili i progetti riguardanti tematiche diverse da quelle sopra citate.

Capacità progettuale e qualità dei progetti

Ogni progetto dovrà essere **redatto informaticamente ed esclusivamente sulla "Scheda Progetto" predisposta** dall'Amministrazione metropolitana. La Scheda progetto dovrà essere compilata e leggibile in ogni sua parte. Schede progetto diverse da quella predisposta dall'Amministrazione metropolitana e non compilate e leggibili, anche solo in alcune parti, non saranno ammissibili.

Modalità di pagamento: compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto del pareggio di bilancio, ai progetti finanziati verrà erogato:

- fino ad un massimo del 70% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi (indicativamente Aprile 2022);
- il saldo del rimanente 30% verrà liquidato sulla base di quanto indicato nella scheda di rendicontazione inviata dall' Ufficio metropolitano competente ai referenti indicati nei progetti approvati, la cui restituzione è prevista entro il 15 Ottobre 2022.

⁴ Si fa riferimento al singolo plesso (per es. una Direzione Didattica che comprende tre scuole dell'infanzia e intende partecipare al progetto con tutte, contribuendo alla costituzione dell'aggregazione con tre unità su cinque richieste).

⁵ Per scuole del sistema nazionale di istruzione si intendono le scuole dell'infanzia statali, degli Enti Locali paritarie e private paritarie.

Documentazione dei progetti

Si invitano i promotori a destinare risorse specifiche a questo scopo (da inserire nel Preventivo di spesa alle voci "Personale" e "Documentazione"). Il materiale documentale potrà essere richiesto al termine del progetto e/o in fase di rendicontazione.

È obbligatoria una compartecipazione del 20% minimo alla spesa del progetto da parte del soggetto promotore. Tale percentuale verrà ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato nei casi in cui vengano presentati progetti che complessivamente superano il budget assegnato.

Spese non ammissibili: in riferimento al preventivo di spesa da compilare per ogni progetto non verranno ritenute ammissibili le voci di spesa relative a: acquisto di fotocopiatrice, spese postali, spese per arredi e spese di trasporto e di viaggio. Si evidenzia, inoltre, che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto nel progetto.

Criteri di valutazione dei progetti di qualificazione

La valutazione dei progetti comporterà una verifica di aderenza alle priorità più volte indicate:

Criteri di ammissibilità per la presentazione dei progetti:

- Aggregazioni di almeno 5 scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione
- Coerenza delle tematiche prioritarie
- Dimensione sovracomunale
- Compartecipazione del 20%
- Completezza della scheda progetto presentata

Qualità pedagogica del progetto, impostazione ed esecuzione progettuale:

- Integrazione con il territorio, raccordo con altri servizi educativi e scolastici e altre agenzie di cura e di formazione (per esempio: numerosità delle scuole d'infanzia comprese nelle aggregazioni e loro appartenenza ad Enti diversi)
- Presenza di un Comitato tecnico
- Qualità della progettazione (analisi dei fabbisogni, obiettivi complessivi e coerenza con i fabbisogni espressi)
- Diversificazione azioni realizzate (formazione, consulenza, focus group, laboratori, seminari, osservazioni, eventi, riunioni, incontri a tema)
- Diversificazione soggetti coinvolti (bambini, educatori, insegnanti, operatori, genitori, cittadini)
- Sinergie/conessioni con altri progetti già esistenti
- Cura della documentazione e forme di diffusione

Qualora le richieste di finanziamento afferenti ciascun ambito risultino superiori o inferiori al budget territoriale disponibile, si effettuerà una riparametrazione della somma in eccesso o in difetto in modo proporzionale al contributo richiesto.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

(a.s. 2021/22)

Risorse finanziarie: € 617.063,79 DGR n. 1651/2021

Risorse avanzo DGR 672/2020: € 4,61

Risorse totali: € 617.068,40

Titolarietà per la presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere proposti da aggregazioni di almeno **3 scuole dell'infanzia private paritarie firmatarie dell'Intesa** tra Regione, ANCI, UPI, Legautonomie regionali e Associazioni regionali dei soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private⁶. Si precisa che, nell'ambito di tali aggregazioni, possono partecipare al progetto scuole statali e degli Enti Locali paritarie.

Anno scolastico di riferimento

I progetti presentati dovranno essere realizzati entro luglio 2022

Integrazione con il territorio

Si raccomanda che i progetti presentati siano costruiti in una logica di integrazione con il territorio, di relazione con le altre scuole dell'infanzia e con l'ente locale di riferimento, affinché non si disperda, ma si valorizzi l'ottica di sistema integrato per la quale si è lavorato in questi anni. A tal fine è importante soprattutto valorizzare il sistema delle relazioni tra coordinatori pedagogici delle diverse tipologie di scuole.

Tematiche prioritarie

Oltre alle tematiche di rilevanza socio-culturale indicate dalla Regione, ossia l'integrazione dei bambini con disabilità, l'educazione interculturale e, in generale, l'educazione alle differenze, si mantiene come per gli anni passati, quale ulteriore priorità, la prevenzione al disagio psico-sociale e si sottolinea l'importanza di sostenere azioni rivolte al *coinvolgimento dei genitori* nel progetto educativo e, come suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia, avere una particolare attenzione rivolta *ai bambini, alle famiglie e al contesto*.

Si precisa che l'Amministrazione metropolitana, in fase istruttoria, non valuterà ammissibili i progetti riguardanti tematiche diverse da quelle sopra citate.

I progetti di miglioramento dovranno inoltre promuovere il raccordo tra servizi educativi (per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria) e la cura della documentazione, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi;

Capacità progettuale e qualità dei progetti

I progetti dovranno essere obbligatoriamente redatti sulla scheda progetto predisposta dall'amministrazione metropolitana; si raccomanda la massima aderenza allo schema proposto nella scheda al fine di favorire una migliore e più idonea valutazione e comparazione delle iniziative da parte dell'Ufficio preposto al lavoro istruttorio.

È obbligatoria una compartecipazione del 20% minimo alla spesa del progetto da parte dell'aggregazione di scuole richiedenti. Tale percentuale verrà ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato nei casi in cui vengano presentati progetti che complessivamente superano il budget assegnato.

Spese non ammissibili: in riferimento al preventivo di spesa da compilare per ogni progetto non verranno ritenute ammissibili le voci di spesa relative a: acquisto di fotocopiatrice, spese postali, spese per arredi e spese di trasporto e di viaggio. Si evidenzia, inoltre, che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto nel progetto.

Modalità di pagamento: compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto del pareggio di bilancio, ai progetti finanziati verrà erogato:

- fino ad un massimo del 70% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi (indicativamente Aprile 2022);
- il saldo del rimanente 30% verrà liquidato previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto all'ufficio metropolitano competente e sulla base di quanto indicato nella rendicontazione e nella relazione finale la cui consegna è prevista entro il 15 Ottobre 2022.

⁶ DGR 1541/2021

Le risorse finanziarie disponibili saranno suddivise per il numero totale di scuole dell'infanzia risultanti coinvolte al termine dell'istruttoria realizzata dall' Ufficio metropolitano competente, sulla base delle schede progetto pervenute. La cifra, riferita ad una singola scuola dell'infanzia, verrà poi liquidata ai soggetti che hanno fatto domanda, sulla base del numero di scuole dell'infanzia che hanno partecipato al singolo progetto di miglioramento.

Criteri di valutazione dei progetti

Saranno escluse dalla valutazione e quindi non ammesse le domande prive della 'scheda progetto' sopra menzionata. Nella scheda è necessario che vengano chiaramente elencate tutte le scuole che aderiscono al progetto.

L'istruttoria e la valutazione saranno condotte tenendo conto dei seguenti criteri:

- Aggregazioni di almeno 3 scuole dell'infanzia private paritarie
- Coerenza delle tematiche prioritarie
- Compartecipazione del 20%
- Integrazione con il territorio, raccordo con altri servizi educativi e scolastici e altre agenzie di cura e di formazione
- Relazione tra i coordinatori pedagogici delle diverse tipologie di servizi (Comitato tecnico)
- Qualità della progettazione (analisi dei fabbisogni, obiettivi complessivi e coerenza con i fabbisogni espressi)
- Diversificazione azioni realizzate (formazione, consulenza, focus group, laboratori, seminari, osservazioni, feste, eventi, riunioni, incontri a tema)
- Diversificazione soggetti destinatari (bambini, educatori, insegnanti, operatori, genitori, cittadini)
- Sinergie/conessioni con altri progetti già esistenti
- Iniziative di monitoraggio e valutazione delle azioni attivate
- Cura della documentazione e forme di diffusione

Il finanziamento potrà essere riconosciuto anche in presenza di un unico progetto di dimensione metropolitana.

AVVERTENZA

Come previsto dagli Indirizzi regionali e metropolitani ogni aggregazione di scuole dell'infanzia potrà presentare progetti afferenti a solo una delle due tipologie sopra descritte (ossia o interventi di qualificazione o interventi di miglioramento).

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

(a.s. 2020/21)

Risorse finanziarie: € 153.359,47 DGR n. 1651/2021

Risorse avanzo DGR 672/2020: € 13.747,54

Risorse totali: € 167.107,01

Anno scolastico di riferimento

Le domande pervenute faranno riferimento all'anno scolastico 2020/21

Obiettivo: sostenere i soggetti gestori privati e gli Enti Locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata.

Requisiti di accesso e destinatari dei finanziamenti

Le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico potranno essere finanziate se presentate da scuole dell'infanzia anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Le azioni dovranno essere riferite ad un numero **minimo di n.2 scuole dell'infanzia coordinate** (eccetto situazioni documentate di particolare complessità - per es. scuole collocate in zone montane - per le quali questo parametro potrà non essere rispettato) e dovranno essere realizzate:

- da soggetti firmatari dell'Intesa tra Regione, ANCI, UPI, Legautonomie regionali e Associazioni regionali dei soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private⁷
- da Enti locali gestori di scuole dell'infanzia con popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti (Regione Emilia Romagna – Statistica self-service dati al 1.01.2020). Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative degli Enti Locali, anche con popolazione complessiva superiore, pari o inferiore a 30.000 abitanti

Al fine della valutazione delle azioni proposte, i soggetti gestori dovranno documentare l'impegno, come da scheda progetto inviata.

Le risorse finanziarie disponibili saranno suddivise per il numero totale di scuole dell'infanzia risultanti coinvolte al termine dell'istruttoria realizzata dall' Ufficio metropolitano competente, sulla base delle schede progetto pervenute. La cifra, riferita ad una singola scuola dell'infanzia, verrà poi liquidata ai soggetti che hanno fatto domanda, sulla base del numero di scuole dell'infanzia coordinate da ogni soggetto gestore

Modalità di pagamento: ai progetti finanziati verrà erogato il 100% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi (indicativamente Aprile 2022)

⁷ DGR 1541/2021